

REGOLAMENTO INTERNO

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 16 ottobre 2017

CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI "S. ANTONIO" CHIAMPO E ALTA VALLE

Via M.C. Merloni, 10 36072 Chiampo (VI) tel. 0444 422 422 fax 0444 422 400 segreteria@ipabchiampo.it C.F. e P.I. 00530590249

INDICE

TITOLO I° - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO

ART.1 - I SERVIZI

ART.2 - PERIODO DI OSSERVAZIONE E INSERIMENTO

ART.3 - TRASFERIMENTI INTERNI

ART.4 - RESPONSABILITÀ DEI RESIDENTI

TITOLO II° - RAPPORTI ECONOMICI

ART.5 - RETTA

TITOLO III° - ESTINZIONE DEL RAPPORTO

ART.6 - CAUSE

TITOLO IV° - CUSTODIA VALORI E RESPONSABILITÀ CIVILE

ART.7 - CUSTODIA VALORI

ART.8 - VALORI GIACENTI

TITOLO V° - LE REGOLE DELLA VITA COMUNITARIA

ART.9 - RAPPORTI CON IL PERSONALE

ART.10 - ALLOGGIO

ART.11 - NORME D'INTERESSE GENERALE - SERVIZI VARI - DIVIETI

ART.12 - NORME PER L'ASSISTENZA PRIVATA

TITOLO VI° - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART.13 - USO DEGLI ASCENSORI

ART.14 - AVVERTENZE DI CARATTERE GENERALE IN CASO DI EVACUAZIONE

TITOLO VII° - RAPPRESENTANZA DEI RESIDENTI E/O DEI LORO FAMIGLIARI

ART.15 - COSTITUZIONE DEGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA

TITOLO I° - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO

ART.1 – I SERVIZI

IPAB Chiampo offre alle persone autonome e non, anziani o disabili adulte, una serie di servizi a carattere residenziale e non, interni ed esterni, per tutte le esigenze della loro vita quotidiana, per la cui indicazione ed ammissione viene fatto riferimento a quanto previsto dalla vigente Carta dei Servizi.

ART.2 – PERIODO DI OSSERVAZIONE E INSERIMENTO

L'inserimento in struttura è subordinato ad un periodo di "osservazione" di 30 giorni, al fine di garantire la capacità di adattamento della Persona e di prevenire l'eventuale insorgenza di problemi di integrazione e socializzazione.

Il processo di inserimento (30-60 giorni dall'ingresso) si concluderà con una riunione della UOI - Unità Operativa Interna, composta dalle varie figure professionali operanti presso la struttura e dal Coordinatore dell'attività della struttura, che provvederà alla valutazione delle problematiche riscontrate e formulerà il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) del Residente.

L'UOI procederà, in seguito e con cadenza periodica, alle verifiche e/o valutazioni richieste ai fini di un'attenta e mirata presa in carico della persona ospitata presso la struttura.

ART.3 – TRASFERIMENTI INTERNI

IPAB Chiampo, nell'ambito delle verifiche e/o valutazioni di cui sopra, potrà dare corso a trasferimenti interni della Persona, oppure adottare ogni necessaria ed opportuna scelta organizzativa finalizzata a migliorarne l'integrazione e socializzazione, qualora ciò sia richiesto dalle esigenze della vita comunitaria o dalle mutate condizioni psico-fisiche e dal profilo di autonomia.

In ogni caso, qualora fosse accertata l'incompatibilità della persona con le modalità organizzative individuate, oppure qualora le sue condizioni psico-fisiche non potessero trovare un'adeguata risposta assistenziale, potrà disporre l'immediata dimissione della medesima.

ART.4 – RESPONSABILITÀ DEI RESIDENTI

La Persona ospitata, una volta accertati inconvenienti dalla stessa prodotti, è tenuta a risarcire IPAB Chiampo dei danni arrecati per la propria incuria o trascuratezza.

In caso di contestazione sulla responsabilità o sull'entità del danno si farà riferimento alle norme del Codice civile in materia di locazione.

TITOLO II° - RAPPORTI ECONOMICI

ART.5 - RETTA

La retta dà diritto a godere del servizio alberghiero, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché di tutti i servizi generali e collettivi predisposti da IPAB Chiampo .

L'ammontare della retta viene determinato dal Consiglio di Amministrazione in modo da assicurare la copertura dei costi di gestione.

La retta, per le sole persone autonome, comprende il solo cosiddetto 'costo alberghiero'. Mentre per le persone non autonome comprende anche quello di rilievo socio-sanitario, generalmente in buona parte rimborsato dalla Regione Veneto attraverso l'Azienda ULSS su parametri dalla stessa definiti.

Il mutamento delle condizioni psico-fisiche o del profilo di autonomia attribuito, potranno determinare la modifica della retta applicata. Ogni variazione sarà debitamente comunicata agli impegnatari al pagamento della retta; questi, entro 3 (tre) giorni da tale comunicazione, qualora non ritengano di accettare tali variazioni, potranno chiedere le dimissioni della Persona ospitata dalla struttura.

Se la spesa della residenzialità è assunta direttamente dal Residente, o da parte di un familiare o privato che interviene per conto del medesimo, questi è tenuto a versare la retta mensile in forma anticipata all'atto dell'ingresso in struttura e, per quelli successivi, entro il giorno 10 del mese di riferimento, oltre a saldare contestualmente le eventuali spese extra addebitate nel periodo intercorso dall'ultimo pagamento.

Agli utenti morosi di cui al comma precedente sarà applicata un'indennità di mora nella misura del 5% (cinquepercento) sulle somme non versate nei termini prescritti. Il competente Ufficio Rette provvederà a segnalare direttamente agli interessati l'indennità di mora da versare in sede del successivo pagamento mensile.

Se il Residente è accolto nell'Istituto con rette a carico di Ente pubblico il rapporto economico sarà regolato di volta in volta dagli accordi assunti tra le parti.

La retta giornaliera dovrà essere corrisposta per intero anche durante i periodi di eventuale assenza.

In caso di rinuncia o di dimissione per qualsiasi causa, la Persona ospitata o i suoi legittimi eredi sono tenuti al pagamento della retta fino alla comunicazione di disdetta nei modi di cui al successivo art.6.

La corrispondenza, gli oggetti di valore, la pensione ed altre provvidenze economiche sono gestiti direttamente dai Residenti stessi, dai familiari o dall'amministratore di sostegno qualora presente, che hanno firmato l'impegnativa per l'ospitalità (contratto).

TITOLO III° - ESTINZIONE DEL RAPPORTO

ART.6 – CAUSE

L'ospitalità presso IPAB Chiampo è a tempo indeterminato e potrà risolversi per cause naturali, oppure per le dimissioni volontarie della Persona ospitata che può disdettare l'alloggio a mezzo comunicazione da far pervenire all'ufficio sociale o al protocollo dell'Ente con un preavviso di 7 (sette) giorni.

L'Ente riterrà estinto il rapporto di pieno diritto, senza la escusione di formalità alcuna con il decesso del Residente, nonché nel caso di assenza non giustificata superiore ai 30 giorni, oppure per il mancato pagamento dell'intera retta di due o più rate mensili.

In ogni caso, l'Ente, potrà disporre l'immediata dimissione del Residente ed il trasferimento al suo domicilio o presso altra struttura, nei seguenti casi:

sia di grave disturbo agli altri Ospiti per ricorrenti stati di ubriachezza, per indole litigiosa e comunque quando con atti violenti tenti di incutere paura per imporre la propria volontà determinando negli altri Ospiti una condizione di subordinazione.

per accertata non volontà di permanenza dell’Ospite.

per manifesta sfiducia dell’Ospite o/e dei parenti e/o persone di riferimento nei confronti del servizio reso dall’Ente.

in caso di condotta gravemente pregiudizievole all’ordinato funzionamento di IPAB Chiampo , ovvero per grave inosservanza delle norme regolamentari.

qualora fosse accertata l’incompatibilità con le modalità organizzative individuate.

qualora, su segnalazione dell’UOI e successiva verifica da parte dell’UVMD, le sue condizioni psico-fisiche non potessero trovare un’adeguata risposta assistenziale.

Rimangono a carico del Residente i costi e le spese per il trasporto al nuovo domicilio.

TITOLO IV° - CUSTODIA VALORI E RESPONSABILITÀ CIVILE

ART.7 - CUSTODIA VALORI

L’Ente non assume responsabilità alcuna per valori conservati nelle stanze dei Residenti; declina ogni responsabilità per danni che possono derivare, senza sua colpa, alle Persone ospitate od alle loro cose.

Al fine della tutela dei beni e diritti dei Residenti, qualora questi non siano in grado di disporne responsabilmente, l’Ente non permetterà ad alcuno di asportarli senza la necessaria autorizzazione scritta.

Eventuali quote di denaro per spese personali in favore dei Residenti in condizione di accertata non autosufficienza e privi di parenti e/o persone di riferimento, saranno gestite da personale allo scopo incaricato dalla Direzione dell’Ente, previa registrazione e documentazione delle spese stesse a titolo probatorio.

ART.8 – VALORI GIACENTI

In caso di decesso della Persona ospitata, i familiari dovranno porre l’Ente nelle condizioni di poter assegnare gli effetti personali e quant’altro di proprietà agli aventi diritto presentando la documentazione necessaria alla loro individuazione.

Le cose giacenti, depositate dai Residenti presso IPAB Chiampo , successivamente al decesso degli stessi, sono tenute a disposizione degli aventi diritto per il periodo di mesi uno, dal giorno della morte del depositante se consistono in oggetti d’uso, e per il periodo di anni uno se consistono in valori ed oggetti preziosi.

Trascorsi i termini di cui al precitato comma, senza che gli aventi diritto abbiano richiesto le cose depositate, il diritto alla consegna si estingue e l’Istituto, in quanto depositario, acquista la proprietà delle cose medesime. Resta fermo l’osservanza di ogni altra disposizione relativa al contratto di deposito contenuto nel Codice Civile.

TITOLO V° - LE REGOLE DELLA VITA COMUNITARIA

ART.9 - RAPPORTI CON IL PERSONALE

Il Residente ospitato deve mantenere, con il personale, rapporti di reciproco rispetto e comprensione.

Non può pretendere alcuna prestazione non prevista dal normale programma di servizio e non deve fare pressioni per ottenere trattamenti di favore di particolare e diversa attenzione rispetto all'organizzazione dell'attività di IPAB Chiampo .

Nel caso in cui debba avanzare delle richieste straordinarie o segnalare inadempimenti nel servizio, dopo averlo rappresentato alla Coordinatrice della struttura, se insoddisfatto, può rivolgersi alla Direzione.

ART.10 - ALLOGGIO

Le Persone ospitate godono all'interno della IPAB Chiampo della più ampia libertà nel rispetto delle limitazioni imposte dallo stato di salute, valutate da parte del Medico Curante e/o del Coordinatore Socio Sanitario.

Sono tenuti al rispetto delle regole della vita comunitaria, nonché a mantenere un comportamento consono ed adeguato e comunque tale da non arrecare disturbo ed intralcio ai servizi nei confronti delle altre persone, siano esse altri Residenti, loro familiari e personale dipendente, nonché avere cura di non provocare danneggiamenti e deterioramenti ai locali di IPAB Chiampo , arredi e suppellettili. In particolare dovranno:

- a) Osservare le regole di igiene e decoro dell'ambiente;
- b) Mantenere in buono stato l'alloggio, gli impianti e le apparecchiature ed adeguarsi alle modalità individuate al fine di garantirne la perfetta utilizzazione;
- c) Segnalare l'eventuale cattivo funzionamento degli impianti e delle apparecchiature idrauliche ed elettriche dell'alloggio senza provvedere alla riparazione diretta o manomissione da parte di persone non autorizzate;
- d) Consentire al personale di servizio ed a qualsiasi altra persona incaricata dall'Ente di entrare nell'alloggio per provvedere a pulizie, controlli e riparazioni;
- e) Assicurare il silenzio e la tranquillità negli orari stabiliti.

Famigliari ed altri visitatori devono correttamente assumere lo stesso comportamento.

È fatto assoluto divieto di dare alloggio, anche solo per una notte, a persone estranee, qualunque sia il legame di parentela o di amicizia con l'Residenti. Eventuali eccezioni alla presente norma potranno essere autorizzate solo dalla Direzione di IPAB Chiampo .

Non è consentito frequentare i locali ad uso comune in pigiama, o comunque, con abiti dimessi, non consoni alla dignità dei Residenti e di IPAB Chiampo .

In ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia e, soprattutto, a tutela della salute propria e delle altre persone, è vietato fumare nelle stanze, nei corridoi, nelle sale da pranzo, negli spazi ad uso collettivo ed, in generale, in tutti i locali della struttura.

Eventuali violazioni saranno puntualmente segnalate per l'adozione dei provvedimenti del caso.

ART.11 - NORME D'INTERESSE GENERALE - SERVIZI VARI - DIVIETI

Ogni Residente, familiare o visitatore deve astenersi dallo svolgimento di qualsiasi attività che possa recare disturbo o disagio alle altre Persone ospitate e deve adeguarsi alle decisioni dell'Ente, prese nell'interesse generale della Comunità.

Ogni Residente può installare, presso la propria stanza, apparecchi audiovisivi di uso e di proprietà esclusivi, che potranno essere collegati agli impianti d'antenna centralizzata, qualora non siano già stati installati da IPAB Chiampo .

Il canone di abbonamento erariale alla Radio Televisione Italiana per gli apparecchi presenti presso la struttura è assicurato da IPAB Chiampo ; rimane a carico di ciascun Residente provvedere alla disdetta di eventuali abbonamenti individuali in corso al momento dell'ingresso.

Eventuali spese per riparazioni e sostituzioni di tali apparecchi audiovisivi di uso e di proprietà esclusivi saranno a totale carico del Residente.

Qualora i familiari delle Persone ospitate volessero intrattenersi con il loro congiunto per consumare il pranzo o la cena presso IPAB Chiampo sono tenuti ad attenersi alle indicazioni fornite dalla struttura riguardo alla definizione delle modalità di fruizione del servizio e relativo costo.

Il residente autonomo può uscire liberamente dalla struttura, previo avviso al personale di nucleo. Se il familiare/caregiver desidera uscire con la Persona ospitata deve firmare l'apposito modulo di uscita temporanea dalla struttura compatibilmente con le condizioni di salute dell'Ospite.

Al Residente, in particolare, è fatto divieto di:

- a) Stendere alle finestre capi di biancheria;
- b) Tenere vasi di fiori ed altri oggetti sui davanzali quando siano pericolosi per le persone che passano o sostano sotto le finestre;
- c) Utilizzare fornelli a combustibile;
- d) Usare apparecchi rumorosi che possono comunque arrecare disturbo agli altri Ospiti;
- e) Gettare immondizie, rifiuti ed acqua dalle finestre;
- f) Vuotare nel WC, bidet o lavabo qualsiasi materia grassa o di altra natura tale da otturare o nuocere al buono stato delle condutture;
- g) Fumare;
- h) Introdurre nella struttura qualsiasi alimento non deperibile privo di una confezione originale, integra e completa, soprattutto in merito al termine minimo di conservazione. Eventuali deroghe, per alimenti confezionati, possono essere autorizzate dal Coordinatore.
- i) La consegna o somministrazione di frutta fresca da parte dei familiari ai propri congiunti dovrà avvenire sotto controllo degli operatori addetti all'assistenza.

È vietato asportare dalle sale da pranzo e dai locali comuni ogni cosa che costituisce il corredo delle sale e dei locali stessi.

ART.12 - NORME PER L'ASSISTENZA PRIVATA

IPAB Chiampo ammette l'ingresso di assistenti privati chiamati a svolgere la propria opera dai Residenti, o dai loro parenti, con spese a loro carico. L'opera degli assistenti privati deve improntarsi alle esigenze di professionalità, correttezza di comportamento e rispetto delle regole dell'Ente.

L'Istituto non si assume alcuna responsabilità per l'opera svolta dagli assistenti privati e con essi non sussiste alcun rapporto di impiego e di subordinazione; le autorizzazioni e le prescrizioni del presente regolamento sono dettate nell'esclusivo interesse delle Persone ospitate e del loro benessere fisico e morale.

I competenti Responsabili dei Servizi preposti, nonché la Direzione, devono essere informati con precisione del tipo di servizio e del numero di ore che il Residente o i suoi familiari hanno richiesto di prestare all'assistente privato.

L'abbigliamento dell'assistente privato dovrà essere appropriato e dignitoso. Lo stesso durante la permanenza in struttura dovrà tenere in evidenza l'apposito distintivo fornito dall'Istituto. Qualora un solo assistente privato sia stato incaricato di assistere più di un Residente la Direzione

dovrà autorizzare le modalità di svolgimento al fine di garantirne l'interesse fisico e morale. Ogni sostituzione, anche temporanea, fra assistenti privati dovrà essere tempestivamente comunicata ai competenti Responsabili dei Servizi preposti, nonché alla Direzione, ed espressamente autorizzata. L'assistente privato dovrà risultare esente da malattie infettive pregiudizievoli per il servizio da prestare e per le Persone ospitate (attraverso certificato medico), nonché di idonea assicurazione per la copertura rischi civili nei confronti dei terzi, nonché contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento della propria attività.

Non è consentito all'assistente privato disporre alcuna variazione di dieta o di terapia farmacologica.

TITOLO VI° - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART.13 – USO DEGLI ASCENSORI

L'uso dell'ascensore richiede particolare attenzione e rispetto delle norme vigenti; in particolare, da parte dei Residenti e loro familiari o visitatori, dovranno essere adottate le seguenti precauzioni d'uso:

- a) Non si devono bloccare i pulsanti quando segna "occupato";
- b) Non si deve entrare in cabina in numero superiore a quello permesso dalla portata;
- c) Non si deve tentare di aprire la porta prima che la cabina non si sia fermata al piano;
- d) È sconsigliato l'uso dell'ascensore a persone che non sono in grado di eseguire le manovre necessarie;
- e) Non bisogna premere, per nessun motivo, il pulsante "ALT";
- f) In caso di guasto dell'ascensore non lasciarsi prendere dal panico, premere il pulsante di allarme. L'aria è presente in quantità sufficiente ed il personale è allertato immediatamente per le relative manovre;
- g) L'unica manovra consentita al passeggero, in caso di blocco dell'ascensore e su espressa richiesta dei soccorsi, al posizionamento al piano, consiste in una leggera spinta delle porte interne del vano per consentire l'apertura delle porte, che avviene esclusivamente dall'interno;
- h) Prima di uscire ed entrare in ascensore con carrozzine e/o carrelli, attendere l'apertura completa delle porte.

ART.14 - AVVERTENZE DI CARATTERE GENERALE IN CASO DI EVACUAZIONE

Al fine della tutela propria e delle altre persone in caso di emergenze, i Residenti e loro familiari o visitatori, dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) Comportarsi conformemente alle istruzioni ricevute;
- b) Attenersi alle informazioni riportate nelle apposite bacheche dislocate nei vari Soggiorni ed ambienti;
- c) Fare attenzione alla segnaletica di sicurezza;
- d) Astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo l'impossibilità di contattare la persona preposta);
- e) Evitare ogni forma di panico;
- f) Allontanarsi dai locali ordinatamente, secondo le istruzioni ricevute dagli addetti;
- g) Non appena percepito l'avviso di allarme non attardarsi a raccogliere gli effetti personali;
- h) Non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;

- i) Seguire il percorso d'esodo contrassegnato dall'apposita segnaletica (se non vi è una diversa indicazione da parte degli addetti all'emergenza);
- j) Portarsi in luogo sicuro seguendo le vie di fuga;
- k) Non compiere di propria iniziativa operazioni che non siano state espressamente richieste dagli addetti;
- l) Non rientrare nei locali appena evacuati;
- m) Non allontanarsi senza autorizzazione degli addetti all'evacuazione dal luogo e/o area di raccolta dove verrà fatto l'appello;
- n) Collaborare oltre che con gli addetti anche con i soccorritori esterni;
- o) Segnalare la propria presenza una volta giunti al punto di raccolta.

TITOLO VII° - RAPPRESENTANZA DEI RESIDENTI E/O DEI LORO FAMIGLIARI

ART.15 – COSTITUZIONE DEGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA

IPAB Chiampo riconosce e sostiene il Comitato dei Residenti e/o dei loro famigliari e gli organismi rappresentativi dello stesso, ai sensi dell'art.3 del Regolamento Regionale 10.03.2001 n.3, dando atto che i compiti loro assegnati sono i seguenti:

- a) collaborazione con IPAB Chiampo per la migliore qualità dell'erogazione del servizio e per la piena e tempestiva diffusione delle informazioni alle Persone ospitate ed alle loro famiglie;
- b) promozione delle iniziative integrative finalizzate ad elevare la qualità di vita dei Residenti;
- c) partecipazione alla fase concertativa prevista dalle vigenti disposizioni, nazionali e regionali, in materia;
- d) segnalazione di eventuali disservizi, suggerimenti, osservazioni e proposte per la migliore realizzazione dei programmi;
- e) collaborazione, con l'Amministrazione dell'Ente e con il personale operante all'interno della struttura, per offrire un servizio caratterizzato da efficacia, efficienza e professionalità.

Il Comitato è tenuto a rispettare lo Statuto ed i Regolamenti di IPAB Chiampo .